

## **Domenica 17 Ottobre XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Anno B**



### **Vangelo Mc 10, 35-45**

*In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra".*

*Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato".*

*Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".*

### **Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi**

Giovanni, il discepolo migliore, si mette di fronte a Gesù e gli chiede: «Voglio che tu mi dia quello che chiedo. A me e a mio fratello». Noi pensiamo che queste parole siano una gran delusione, eppure Gesù lo ascolta e rilancia con una bellissima domanda: «Cosa vuoi che io faccia per voi?». «Vogliamo i primi posti!» Dopo tre anni di strade, di malati guariti, di uomini e donne sfamati, dopo tre annunci della morte in croce, è come se non avessero ancora capito niente. Il Maestro riprende a spiegare il suo sogno di un mondo nuovo: Non sapete quello che chiedete!

Non capite quale povero mondo nasce da questa richiesta, perché anche gli altri dieci apostoli hanno sentito e si indignano, si ribellano per essere loro i primi. I grandi della terra dominano sugli altri, si impongono... Tra voi non così! Credono di governare con la forza... L'unico modo perché non ci siano più padroni è essere tutti a servizio di tutti. Infatti Gesù non convoca uomini e donne con la sete del potere, ma li chiama a diventare fratelli, solidali fra tutti, pieni di tenerezza, non con i segni del potere, ma col potere del segno della fratellanza.